



FEDERCHIMICA

ANIFA

Associazione nazionale
dell'industria farmaceutica dell'automedicazione

ANIFA

Aprile 2010

EDITORIALE

La campagna di comunicazione sui farmaci senza obbligo di ricetta, di automedicazione, promossa da ANIFA in collaborazione con il Ministero della Salute, ha ottenuto un grande successo. La riconoscibilità del bollino rosso, il "marchio" di tutti i farmaci di automedicazione, messa al centro della strategia di comunicazione, ne è uscita grandemente rafforzata.

Il comparto ha così trovato un'insegna rappresentativa del patrimonio di qualità, sicurezza ed efficacia terapeutica che contraddistingue tutti i prodotti OTC.

Sono questi i contenuti e gli obiettivi di una collaborazione tra ANIFA e il Ministero della Salute, che riteniamo molto positiva in un'ottica di condivisione e di lavoro su obiettivi comuni. Una corretta cultura dell'automedicazione passa necessariamente attraverso messaggi coerenti, che durano nel tempo. Si tratta di farmaci e, per questo, la comunicazione non può fare leva su una facile "emozionalità", non può promuovere comportamenti impulsivi, come se si trattasse di beni voluttuari, ma deve suggerire un uso responsabile, una riflessione profonda che porti a comportamenti razionali e a scelte corrette. Tutti obiettivi raggiunti a pieno da questa campagna, che ha portato al 31% il "ricordo" spontaneo del bollino rosso, che si è dimostrato un vero e proprio segno di riconoscimento e di garanzia del farmaco da automedicazione. Investire in questo bollino è, quindi, una scelta strategica che si è rivelata vincente e che auspichiamo possa diventare terreno per ulteriori approfondimenti con il Ministero della Salute.

Sergio Daniotti
Presidente ANIFA

MERCATO STABILE, NESSUNA CORSA PER L'INFLUENZA H1N1

Chi pensava che l'ondata di influenza avrebbe arricchito il settore dei farmaci OTC ha sbagliato previsione. La grande attenzione rivolta da tutti i media per l'incombente fenomeno della pandemia influenzale non ha portato a nessuna forma di accaparramento, né di impennata delle vendite dei farmaci da automedicazione. Come meglio illustrato nelle pagine successive, il mercato dei farmaci senza obbligo di ricetta conferma anche nel 2009 un trend in costante, lieve erosione delle vendite. E' vero che l'ultimo trimestre 2009 ha segnato un leggero recupero rispetto all'analogo periodo del 2008, ma più che l'influenza ha inciso, senza dubbio, l'arrivo anticipato di un inverno più rigido di quello dello scorso anno. Si tratta, in fondo, di un incremento che rappresenta poco più dell'1% del totale mercato dei farmaci senza obbligo di ricetta, a dimostrazione ulteriore di un dato certamente legato all'andamento delle diverse patologie invernali e non ad atteggiamenti emotivi indotti dall'esterno. Anzi, la campagna di comunicazione, promossa da ANIFA in collaborazione con il Ministero della Salute, ha proprio evidenziato che siamo sempre di fronte ad un pubblico che sa utilizzare in

modo razionale e consapevole i farmaci di automedicazione. Uso che però non vuol dire mai abuso, anche perché – pur essendo acquistabili anche fuori dalla farmacia – è sempre prevista la presenza di un farmacista all'atto della dispensazione dei farmaci senza obbligo di ricetta. Il fenomeno dell'automedicazione appare sempre più consolidato tra la popolazione e, come dimostra il caso dell'influenza H1N1, è refrattario a stimoli emozionali. Favorire un corretto sviluppo dei farmaci senza ricetta, di automedicazione, significa mettere a disposizione dei cittadini soluzioni terapeutiche controllate, certificate e appropriate per il trattamento dei lievi disturbi di salute: in una parola, farmaci. Occorre investire in comunicazione e informazione, occorre investire nell'ampliamento dell'offerta. L'esempio dell'influenza H1N1 ha dimostrato che i tempi sono maturi.

Sommarario

- *Mercato stabile, nessuna corsa per l'influenza H1N1* Pag. 1
- *Come si è chiuso il mercato 2009* Pag. 2
- *Patologie invernali: tutti i dati di andamento* Pag. 2-3
- *Prezzi: nel 2009 aumenti contenuti* Pag. 3
- *Mal di testa, l'automedicazione può alleviarlo* Pag. 4
- *Banco farmaceutico, aiuto importante per la salute dei bisognosi* Pag. 4

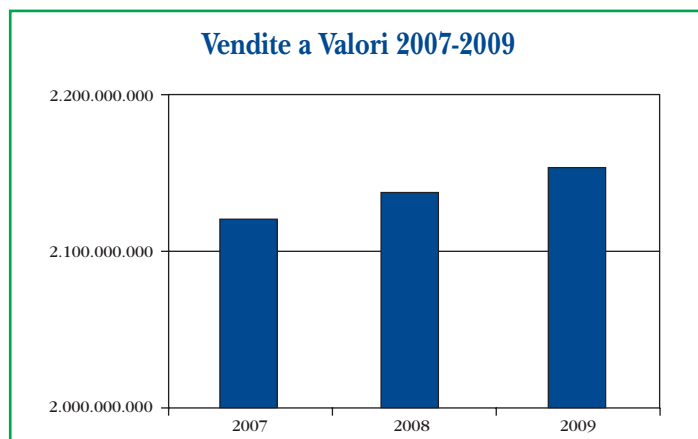
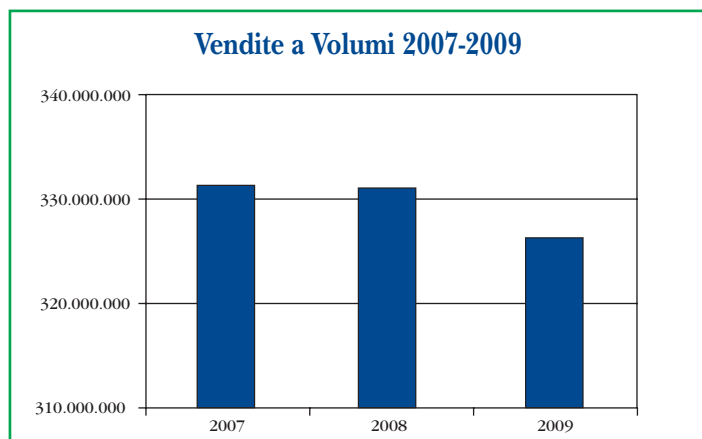
COME SI È CHIUSO IL MERCATO 2009

Nel 2009 il mercato farmaceutico ha registrato un modesto incremento dei volumi venduti (+2,2%) e dei fatturati (+3,9%). La crescita registrata, come evidenziano i dati in tabella, è riconducibile ai farmaci con obbligo di prescrizione. Infatti, da qualche anno a questa parte, il mercato dei farmaci senza obbligo di ricetta conferma un trend sostanzialmente stabile, pur in presenza di una costante lieve erosione delle vendite. La chiusura a dicembre 2009 segna vendite per circa 330 milioni di confezioni: -1,5% rispetto al 2008 e -1,6% rispetto al 2007. Sebbene l'autunno 2009 sia stato caratterizzato da una grande attenzione mediatica al fenomeno dell'influenza A H1N1, i dati indicano chiaramente che tale attenzione non si è riverberata sul mercato dei farmaci "non-prescription" che, per così dire, ha mantenuto il suo andamento. Infatti, nonostante si osservi un

CATEGORIE FARMACI	VOLUMI			VALORI		
	(000)	Quota	± %	(000)	Quota	± %
FARMACI CON OBBLIGO DI RICETTA	1.484.860	81,8%	3,7%	17.215.468	88,7%	3,2%
Rimborsabili (Classe A)	1.190.801	65,6%	4,6%	13.990.350	72,1%	3,0%
Non rimborsabili (Classe C)	294.058	16,2%	0,2%	3.225.119	16,6%	3,9%
FARMACI SENZA OBBLIGO DI RICETTA	330.796	18,2%	-1,5%	2.201.233	11,3%	0,8%
Farmaci Automedicazione	235.011	12,9%	-2,9%	1.603.094	8,3%	-0,7%
Farmaci S.P.	95.785	5,3%	-2,2%	598.139	3,1%	5,0%
TOTALE FARMACI	1.815.656	100,0%	2,2%	19.416.701	100,0%	3,9%

discreto recupero delle vendite nell'ultimo trimestre 2009 rispetto all'analogo periodo del 2008 – come viene meglio illustrato nell'articolo successivo – questo, più che all'"allarme influenza" sembra essere dovuto ad un inverno che si è affacciato particolarmente rigido. Sul versante dei fatturati, il 2009 vede ricavi per circa 2,2 miliardi di euro, con un incremento dello 0,8% rispetto al 2008 e dell'1,5%

sul 2007. A questo proposito, è importante evidenziare che è dal 2007 che, come noto, è cominciata la completa liberalizzazione dei prezzi dei farmaci senza obbligo di ricetta; questo dato conferma quindi la bontà di un provvedimento che certamente ha contribuito alla calmierazione dei prezzi a favore del cittadino, un provvedimento i cui risultati, quindi, giovano all'intera comunità.



PATOLOGIE INVERNALI: TUTTI I DATI DI ANDAMENTO

I farmaci indicati per la tosse e raffreddore, gli analgesici e quelli per l'apparato gastro-intestinale sono quelli tipicamente destinati al trattamento delle patologie invernali. Per ciascuna di queste tre classi, il grafico mostra un andamento nel triennio 2007-2009 del tutto ordinario, che risente con tutta evidenza del picco

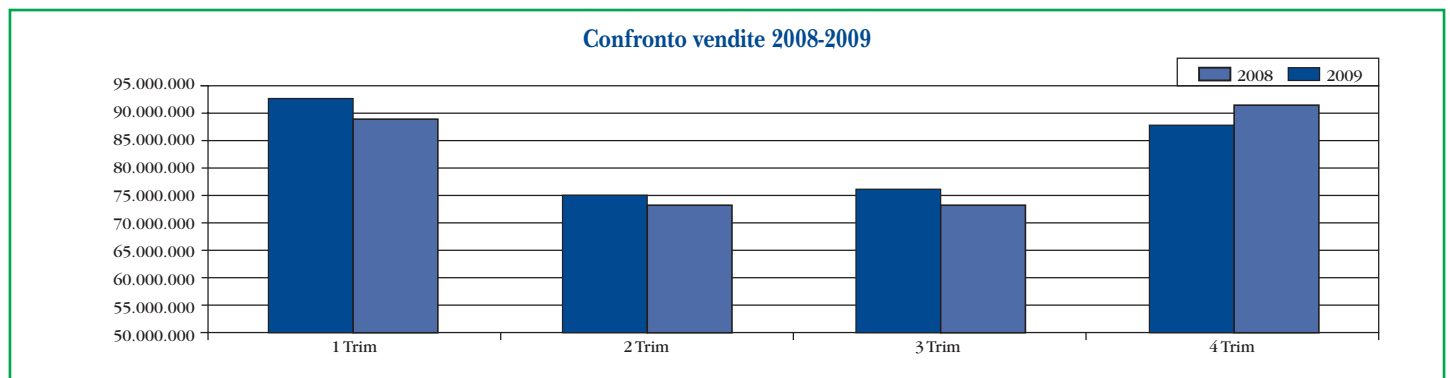
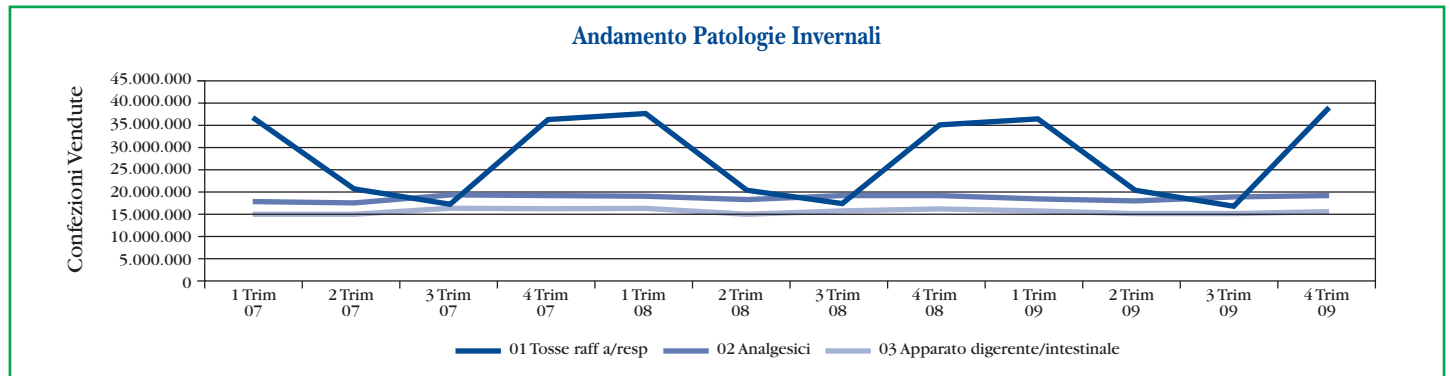
influenzale che ogni anno si verifica puntualmente nel periodo autunno-inverno (I e IV trimestre). Confrontando l'andamento delle vendite tra il 2009 e il 2008, si evidenzia che il 2009 è stato caratterizzato, come detto, da una diminuzione, seppur di misura, delle confezioni vendute rispetto al 2008 pari all'1,5% (-4,8 milioni di

confezioni). Suddividendo l'anno in trimestri, si osserva che il mercato nel corso del 2009 ha infatti subito una contrazione dei volumi venduti rispetto all'anno precedente del 4,2% nel corso del primo trimestre, del 2,4% nel secondo e del 3,9% nel terzo. Solo nell'ultimo trimestre si assiste invece ad un'inversione di tendenza con

un incremento nelle vendite intorno al 5% (+ 3,8 milioni di confezioni), che a sua volta rappresenta poco più dell'1% del totale mercato dei farmaci senza obbligo di ricetta. Di fatto, quindi, il recupero

degli ultimi mesi del 2009 ha permesso di "salvare" un anno che altrimenti avrebbe segnato un ancor più marcato ribasso. A queste considerazioni va comunque aggiunta quella relativa

ad una più lieve "patologia invernale" 2008 rispetto a quella 2009 e questo dato giustifica, indipendentemente dall'"allarme influenza suina", il citato recupero delle vendite negli ultimi mesi 2009.



PREZZI: NEL 2009 AUMENTI CONTENUTI

L'andamento dei prezzi medi nel 2009 evidenzia una certa differenziazione a seconda del canale di vendita, e ciò dipende essenzialmente sia dalle scelte commerciali di ogni singolo esercente, sia dalla dislocazione geografica dello stesso. In senso gene-

rale, la farmacia rappresenta il canale più caro – specie se confrontato con la GDO – anche se occorre tenere presente i costi del maggiore assortimento a carico della farmacia ed il fatto che questi due canali presentano caratteristiche operative molto diverse tra loro.

In ogni caso, occorre tenere presente che in senso assoluto si tratta di aumenti di prezzo estremamente contenuti. Infatti, se pur si prende il maggior prezzo medio praticato dalla farmacia, in termini assoluti in tre anni questo è aumentato di soli 0,41 euro all'anno.

Indice dei prezzi di Laspeyres	Prezzo medio dic. 09	variazione 2009 su 2008	variazione 2009 su 2007
FARMACIE			
Totale farmaci obbligo di ricetta	€ 6,68	3,36%	6,41%
Farmaci Automedicazione	€ 6,81	3,40%	6,36%
Farmaci S.P.	€ 6,35	3,25%	6,54%
PARAFARMACIE			
Totale farmaci obbligo di ricetta	€ 6,22	2,74%	4,95%
Farmaci Automedicazione	€ 6,48	2,86%	5,10%
Farmaci S.P.	€ 5,53	2,39%	4,49%
CORNER GDO			
Totale farmaci senza obbligo di ricetta	€ 4,99	2,58%	6,00%
Farmaci Automedicazione	€ 5,18	2,57%	6,13%
Farmaci S.P.	€ 4,35	2,62%	5,56%

MAL DI TESTA, L'AUTOMEDICAZIONE PUO' ALLEVIARLO

L'automedicazione come possibile rimedio per il mal di testa. È questa la tematica affrontata durante il Panel organizzato da ANIFA lo scorso 3 marzo. È stato l'ultimo degli incontri che l'Associazione organizza per informare i giornalisti sui disturbi per i quali i farmaci da banco possono essere utili, evidenziando anche gli accorgimenti necessari.

Il mal di testa, definito cefalea in termini medici, è il disturbo neurologico più diffuso al mondo e colpisce soprattutto le donne. In Italia, ne soffrono circa 8 milioni di persone e secondo l'OMS è socialmente uno dei disturbi più invalidanti.



Da sinistra il dottor Ovidio Brignoli, Sergio Veneziani, moderatore dell'incontro, e il professor Piero Barbanti.

Il professor Piero Barbanti, Direttore dell'Unità per la Cura e la Ricerca sulle Cefalee e sul Dolore dell'IRCCS San Raffaele Pisana di Roma e docente di Neurologia presso l'Università La Sapienza, ha illustrato ai giornalisti le principali caratteristiche della cefalea parlando, nello specifico, di alcune forme di questo disturbo.

Ne esistono circa 200 tipologie tra le quali alcune piuttosto bizzarre quali, ad esempio, quella a rombo di tuono, da attività sessuale, ipnica, da tosse, da hot-dog. Secondo i consigli dello specialista, bisogna imparare a riconoscere i sintomi della

cefalea per poterla curare al meglio. Utile in questa direzione è annotare, su una sorta di "diario del mal di testa", le caratteristiche salienti del proprio disturbo, in modo da facilitarne la diagnosi al medico. Ma non sempre è necessario rivolgersi a uno specialista. Come ha affermato il dottor Ovidio Brignoli, MMG e vice presidente della SIMG, in molti casi è possibile alleviare i disturbi legati al mal di testa con l'aiuto dei farmaci di automedicazione. Consiglio fondamentale è assumerli "in maniera tempestiva, cioè all'insorgere del disturbo, con consapevolezza e responsabilità".

BANCO FARMACEUTICO, AIUTO IMPORTANTE PER LA SALUTE DEI BISOGNOSI

Anche quest'anno il Banco farmaceutico è stata un'iniziativa di successo.

L'obiettivo della nuova edizione di superare i già buoni risultati del 2009 è stato certamente raggiunto. Con 351 mila farmaci, la decima giornata di raccolta del farmaco ha ottenuto un aumento dell'8% rispetto alla precedente edizione con un controvalore dei farmaci

raccolti pari a 2.290.000 euro. Sabato 13 febbraio due clienti su tre delle 3.048 farmacie coinvolte hanno aderito all'iniziativa organizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico Onlus, in collaborazione con la CDO Opere Sociali. Circa 10.000 volontari hanno spiegato l'iniziativa ai cittadini. Gli stessi farmacisti si sono fatti interpreti della domanda degli enti as-

sistiti consigliando la tipologia di farmaci da banco di cui si ha maggiormente bisogno. Questa iniziativa benefica è riuscita in pochi anni a coinvolgere un numero sempre maggiore di persone e di associazioni. ANIFA ha confermato anche quest'anno il proprio appoggio a questo progetto che rappresenta un aiuto davvero importante per la salute dei bisognosi.

Edito da:



FEDERCHIMICA

ANIFA

Associazione nazionale dell'industria farmaceutica dell'automedicazione

Direttore Responsabile: Claudio Benedetti
Registrazione Tribunale di Milano
(N.REG. 109 DEL 01/03/04)

Via Giovanni da Procida, 11
20149 Milano
telefono 02/345.65.251
fax 02/345.65.621
e-mail: anifa@federchimica.it
http://anifa.federchimica.it

